

Denominazione del Corso di Studio: Giurisprudenza**Classe:** L-MG/01**Sede:** Via Matteotti, 1- Urbino, Scuola di Giurisprudenza- Dipartimento di Giurisprudenza DIGIUR**Primo anno accademico di attivazione:** 2006/2007**Gruppo di Riesame***Componenti obbligatori*

Prof.ssa Elisabetta Righini, Responsabile del Riesame;
Prof.ssa Chiara Gabrielli, Referente Assicurazione della Qualità del CdS;
Sig. Mario Genovese, Rappresentante gli studenti;
Dott.ssa Daniela Capponi, Amministrativo con funzione di Segretaria.

Sono stati consultati il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza DiGiur (prof. Paolo Morozzo Della Rocca), il Presidente della Scuola di Giurisprudenza (prof.ssa Maria Paola Mittica); sono state esaminate le relazioni annuali (dicembre 2017 e 2018) della Commissione Paritetica docenti-studenti, composta per l'anno 2017 da: prof.ssa Elisabetta Righini, in qualità di Presidente, prof. Lanfranco Ferroni, docente del Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14, sig.ra Elena Gallerani e Sig. Davide Tinelli, rappresentanti degli studenti, e composta per l'anno 2018 da: prof.ssa Elisabetta Righini, in qualità di Presidente, prof.ssa Marina Frunzio, docente del Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14, sig.ra Elena Gallerani, rappresentante degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Classe LMG/01, sig.ra Chiara Cintelli, rappresentante degli studenti del Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14.

Sono stati analizzati con attenzione i dati forniti dal Presidio della Qualità e quelli desunti dal Rapporto annuale Almalaurea 2017 e 2018 (relativo rispettivamente agli anni 2016 e 2017). Sono stati altresì accuratamente considerate le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) con relativo commento rispetto agli anni di compilazione 2017 (SUA-CDS 2016), 2018 (SUA-CDS 2017) e 2019 (SUA-CDS 2018) nonché il Rapporto di Riesame ciclico precedente (anno 2017). Sono state consultate le relazioni del Nucleo di Valutazione Interna. Altresì sono state esaminate le relazioni dei Delegati Erasmus, Tirocini e Stage, Orientamento, Internazionalizzazione, Tutorato e Innovazione didattica – Cisdell e Disabilità.

Il gruppo di riesame, in vista della redazione del Rapporto ciclico, ha avviato la consultazione con il Referente della Qualità della Didattica del Dipartimento, prof.ssa Marina Frunzio, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica e con la Commissione Paritetica (nelle persone del professor Paolo Polidori e della sig.ra Elena Gallerani).

La documentazione relativa è disponibile presso la Segreteria didattica del DiGiur (nella persona della dott.ssa Daniela Capponi).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico (anno 2019), operando come segue:

- **27/09/2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 1);**
- **08/10/2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 2);**
- **10/10/2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 3);**
- **14/10/2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 4);**
- **16/10/2019, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 5);**
- **16/10/2019, dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (verbale n. 6);**
- **21/10/2019, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 7);**

- 21/10/2019, dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (verbale n. 8);
- 22/10/2019, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 9);
- 22/10/2019, dalle ore 14.00 alle ore 19.00 (verbale n. 10);
- 25/10/2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 11);
- 28/10/2019 dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (verbale n. 12);
- 29/10/2019 dalle ore 14.00 alle ore 17.00 (verbale n. 13);
- 30/10/2019 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 14);

Predisposizione del Rapporto di riesame ciclico dell'anno 2019 del Corso di laurea magistrale a ciclo unico, elaborato a seguito del lavoro individuale svolto dai membri del Gruppo e discusso nelle riunioni sopra indicate.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio (vale a dire della Scuola di Giurisprudenza che, per espressa disposizione del Regolamento generale di Ateneo, sostituisce a tutti gli effetti i Consigli dei Corsi di studio).

In considerazione del fatto che il primo Consiglio (della Scuola e del Dipartimento di Giurisprudenza) utile per la approvazione del Rapporto di riesame è fissato per il giorno 27 novembre 2019 e che l'Ateneo ne richiede la trasmissione entro il 31 ottobre 2019, il Rapporto medesimo è approvato in via di urgenza mediante Disposizione del Direttore di Dipartimento n. 98/2019 del 31 ottobre 2019, che verrà sottoposta a ratifica previa discussione nel Consiglio della Scuola e in quello del Dipartimento di Giurisprudenza del 27 novembre 2019.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA, CLASSE LMG/01

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il primo Rapporto di riesame ciclico è del 2017. Il secondo viene redatto a distanza di due anni, nel 2019, in vista dell'accREDITAMENTO del Corso di studi.

Nella prospettiva di conseguire l'Obiettivo n. 1 indicato nel Rapporto di riesame ciclico del 2017 (incremento del numero degli iscritti), si è proceduto a una organica ridefinizione dell'offerta formativa, volta a fornire al laureato in Giurisprudenza più ampie prospettive di inserimento nel mercato del lavoro.

A partire dall'anno accademico 2018/2019, il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza prevede un triennio comune e un biennio articolato secondo percorsi tematici. Il percorso generale è caratterizzato da maggiore flessibilità, perché consente allo studente una più ampia scelta delle discipline opzionali; gli altri percorsi tematici prevedono, oltre alle discipline obbligatorie, tre insegnamenti caratterizzanti e due insegnamenti opzionali, da individuare all'interno di un elenco definito sulla base della pertinenza all'indirizzo specifico prescelto. I percorsi tematici previsti dalla nuova offerta formativa sono: Ambiente e territorio, Impresa e cultura, Ordine pubblico e sicurezza, Diritto, impresa e mercato, Logistica e trasporti.

Il CdS è così in grado di offrire una formazione adeguata sia in rapporto alle tradizionali professioni giuridiche (avvocato, magistrato, notaio) sia, attraverso i percorsi tematici, in rapporto a nuove professionalità destinate ad inserirsi nel mondo della pubblica amministrazione e dell'impresa. Inoltre, il percorso "Diritto, impresa e mercato" è stato progettato nella prospettiva, già indicata dal precedente rapporto di riesame, di favorire l'accesso al Corso FIT per l'abilitazione all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche negli istituti secondari superiori.

Nella progettazione della nuova offerta, la Commissione offerta formativa del Dipartimento si è avvalsa delle indicazioni fornite dal Tavolo di consultazione permanente. Istituito inizialmente in forma congiunta per il CdS in Giurisprudenza e quello in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, dal 2019 il Tavolo di consultazione è divenuto autonomo per ciascun CdS, in modo da valorizzare maggiormente le specifiche sensibilità professionali dei componenti, per poterne più adeguatamente soddisfare le sollecitazioni e per attuare più efficacemente le loro proposte operative. Nel 2019 il Tavolo di consultazione del CdS si è arricchito di nuovi componenti, anche in rappresentanza di enti, istituzioni e imprese.

Il Tavolo del CdS, espressamente dedicato all'analisi dell'offerta formativa al fine di supportare il lavoro della Commissione offerta formativa del Dipartimento, istituita con il principale obiettivo di valutare le azioni migliorative dell'offerta formativa e di fornire indicazioni alla Scuola di Giurisprudenza e al Dipartimento, è aperto alla partecipazione degli Ordini professionali di riferimento sul piano provinciale (Ordine degli Avvocati, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Consiglio Notarile), dei Rappresentanti delle pubbliche amministrazioni locali, degli Istituti di Istruzione secondaria superiore, delle Associazioni rappresentative degli interessi economici, quali in particolare le associazioni datoriali e sindacali delle principali categorie. Dall'ultimo riesame ciclico il Tavolo, come si è detto, è stato oggetto di un'importante azione di ampliamento. Tale azione prevede non solo l'inclusione di attori a livello nazionale e internazionale, ma anche una più vasta partecipazione di esponenti del mondo imprenditoriale e di rappresentanti delle istituzioni. Inoltre è stata prevista la calendarizzazione di audizioni e riunioni almeno bimestrali del Tavolo.

Fra le ulteriori azioni significative intervenute sono da segnalare la ristrutturazione di diverse aule e ambienti dell'edificio che ospita la sede di Giurisprudenza, comprese le sale studio della Biblioteca, e il potenziamento delle dotazioni hardware a disposizione degli studenti e dei docenti. È stata inoltre implementata l'attivazione dei protocolli di intesa, già indicati nel precedente Rapporto di riesame ciclico (Convenzioni con l'Ordine degli avvocati di Urbino, di Pesaro, di Rimini e di Ancona).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state analizzate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019.

Altresì sono stati considerati:

i verbali delle riunioni del Tavolo di consultazione dell'anno 2017 (28.04.2017, 4.10.2017 e 20.11.2017,) dell'anno 2018 (1.02.2018) e dell'anno 2019 (30.05.2019);

i verbali delle riunioni della Commissione offerta formativa di Dipartimento dell'anno 2017 (10.02.2017, 10.03.2017, 24.08.2017 e 17.10.2017), dell'anno 2018 (8.02.2018) e dell'anno 2019 (13.02.2019, 8.03.2019, 21.06.2019 e 22.10.2019);

elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;

i Dati Alma Laurea 2017 e 2018 sull'occupabilità;

i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno dell' anno 2019 (9.04.2019 e 26.09.2019);

le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;

il Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019;

il Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali delle imprese marchigiane dell'artigianato;

la Relazione annuale 2018 dei Nuclei di Valutazione (D. lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) - Valutazione del Sistema di Qualità a livello di Ateneo e dei CdS, per la Ricerca e la Terza Missione;

Relazione annuale 2019 dei Nuclei di Valutazione (D. lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;

Audizioni con il Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo dell'anno 2019.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Tali premesse risultano confermate, in relazione alle tradizionali professioni giuridiche: avvocato, notaio e magistrato, alla luce degli esiti delle riunioni del Tavolo di consultazione, più volte convocato nell'ambito dell'anno 2017 (in data 28.04.2017, 4.10.2017 e 20.11.2017), dell'anno 2018 (in data 1.02.2018) e dell'anno 2019 (in data 30.05.2019).

La fisionomia culturale e professionale del CdS risulta rinnovata e integrata grazie all'introduzione dei percorsi tematici; appare pertanto proiettata verso la formazione di esperti legali destinati ad operare in realtà pubbliche e private, che coniugano competenze giuridiche in senso stretto con adeguate conoscenze di natura economica, aziendale e gestionale.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Le innovazioni apportate all'offerta formativa hanno migliorato le capacità del CdS di soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore economico-sociale e umanistico.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Come emerge dalla documentazione relativa alle attività del Tavolo di consultazione di Dipartimento, sono state consultate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali del CdS. La ridefinizione dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2018/19 è stata realizzata in stretto raccordo con il Tavolo di consultazione; dalle sue indicazioni erano emerse l'esigenza di rendere più flessibile l'offerta formativa mediante l'ampliamento del numero degli insegnamenti opzionali a disposizione dello studente e la necessità di assicurare una gamma più articolata di sbocchi professionali, in particolare favorendo l'integrazione tra gli insegnamenti giuridici e le discipline economiche e aziendalistiche. Il confronto con gli studenti si è realizzato, oltre che nell'ambito degli organi di cui i loro rappresentanti fanno parte (come la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il Consiglio della Scuola di Giurisprudenza e quello del Dipartimento di Giurisprudenza), mediante periodiche assemblee studentesche, alle quali partecipano abitualmente rappresentanti del corpo docente.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione dalla progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

La presenza dei docenti alle riunioni del tavolo di consultazione e alle assemblee degli studenti ha consentito di tenere in considerazione le sollecitazioni ad una maggiore flessibilità e varietà dell'offerta formativa, più adeguata a soddisfare le esigenze del mercato del lavoro. Queste istanze sono state poi recepite dagli organi competenti nella riformulazione dell'ordinamento didattico.

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sì. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, come definiti nel Quadro A4b della SUA CdS 2018 (a.a. 2018/2019) e 2019 (a.a. 2019/2020), sono stati declinati più chiaramente per singole aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

Le conoscenze, abilità e competenze trasversali, grazie alla modifica di ordinamento, sono state maggiormente dettagliate per renderle coerenti con la nuova offerta formativa, che comprende anche percorsi tematici.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sì. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati. Peraltro, proprio in considerazione delle difficoltà attraversate da alcune professioni giuridiche (in particolare quella di avvocato, per l'elevato numero di professionisti abilitati, come risulta anche dal confronto con quello di altri Paesi europei), si è ritenuto di ampliare le prospettive occupazionali del CdS, formando nuove figure professionali in grado sia di operare nel contesto dell'amministrazione pubblica e dell'impresa (perché in possesso, a seconda dei diversi percorsi tematici, anche di competenze nel *management* culturale, nell'ambito aziendale e gestionale, nelle discipline giuridiche afferenti alla logistica e ai trasporti, nella legislazione ambientale) sia di avere accesso all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche negli istituti superiori.

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

In considerazione delle esigenze emerse dalle consultazioni con gli *stakeholders*, dalle assemblee studentesche svolte negli anni 2017 e 2018 e dai dati relativi all'occupabilità dopo la laurea (dati Alma Laurea anni 2017 e 2018), l'offerta formativa si è adeguata alle trasformazioni delle tradizionali professioni legali, che richiedono competenze sempre più interdisciplinari, alle esigenze espresse dal mercato del lavoro e alle richieste del tessuto produttivo.

L'attuale offerta formativa, così come riformulata attraverso l'introduzione dei percorsi tematici, si ritiene pertanto idonea alla formazione di laureati destinati sia a intraprendere professioni giuridiche tradizionali sia a occupare ruoli professionali, in contesti pubblici e privati, che presuppongono l'integrazione di specifiche competenze giuridiche con abilità e conoscenze proprie di altri settori.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1 Rafforzamento dell'identità culturale del CdS

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Azione n. 1: verifica del grado di apprezzamento della nuova offerta formativa da parte degli studenti.

Modalità: monitoraggio delle scelte dei percorsi tematici da parte degli studenti.

Incontri periodici tra i docenti referenti dei percorsi tematici e gli studenti

RESPONSABILITÀ E SCADENZE

Responsabilità: il Responsabile del CdS, la Commissione Offerta formativa e il Presidente della Scuola di Giurisprudenza.

Scadenze: entro il prossimo anno

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Azione n. 2: confronto dei contenuti dell'offerta formativa con quelli erogati da omologhi CdS in Giurisprudenza.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: interlocuzione con i docenti referenti di omologhi CdS

Responsabilità: il Responsabile del CdS, la Commissione Offerta formativa e il Presidente della Scuola di Giurisprudenza.
Scadenze: entro il prossimo anno

OBIETTIVO N. 2 Rafforzamento e aggiornamento dei profili professionali del CdS

Azione n. 1: Individuazione delle attività seminariali e laboratoriali, anche interdisciplinari, più idonee ad affiancare e integrare la didattica tradizionale.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: Incontri periodici con il Tavolo di consultazione del CdS.
Coinvolgimento di alcuni *stakeholders* nell'attività di didattica integrativa
Responsabilità: il Responsabile del CdS, la Commissione Offerta formativa e il Presidente della Scuola di Giurisprudenza.
Scadenza: entro il prossimo anno.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il primo Rapporto di riesame ciclico è del 2017. Il secondo viene redatto a distanza di due anni, nel 2019, in vista dell'accreditamento del CdS. È in corso l'azione di confronto con i CdS degli altri Atenei, in particolare con riguardo ai contenuti dell'offerta formativa e ai percorsi didattici, con specifico riferimento alla situazione occupazionale. In considerazione degli obiettivi che il CdS si era proposto di realizzare nel documento preparatorio precedente al primo Rapporto di riesame ciclico, nonché delle azioni intraprese per il loro raggiungimento, si evidenzia il completo raggiungimento dell'obiettivo relativo alla compilazione delle schede degli insegnamenti, che, in parte carente nell'a.a. 2017/2018, si è tuttavia perfezionata nell'a.a. successivo. La compilazione delle schede di insegnamento relativamente agli anni accademici 2018/19 e 2019/20 si caratterizza, quindi, per una più precisa e analitica indicazione dei risultati di apprendimento attesi, delle modalità di accertamento della preparazione e dei criteri di valutazione della stessa. Tali aspetti sono illustrati dai docenti agli studenti nel corso delle lezioni, ai fini di metterli in condizione di conseguire una preparazione adeguata. Si registra altresì il raggiungimento dell'Obiettivo n. 2 indicato nel precedente Rapporto di riesame, mediante la predisposizione, negli a.a. 2018/19 e 2019/20, di uno specifico test di ingresso, non selettivo, per il CdS in Giurisprudenza, volto a verificare che lo studente possieda le nozioni di base nell'ambito giuridico-politico, connesse alle specificità del corso. Si registra infine il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso – svolte sia all'interno della sede universitaria sia negli istituti superiori del territorio – in itinere e in uscita.

2-b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Sono state esaminate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019.

Altresì sono stati considerati:

i verbali di accoglienza alle matricole del 19.09.2017, 20.09.2018 e 21.03.2019 e 12.09.2019;
i verbali di monitoraggio del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2018 e 2019;
monitoraggio indice attivazione *blended learning* dell'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 del CISDEL;
elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;
Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato all'anno 2019;
Relazioni Delegato orientamento dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
Relazione Delegato Erasmus dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 (SUA-CDS ANNO 2016) 2018 (SUA-CDS anno 2017) e 2019 (SUA-CDS anno 2018);
i dati Alma Laurea 2017 e 2018 sull'occupabilità;
i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2019 (9.04.2019 e 26.09.2019);
Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;
Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;

le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;

Relazione annuale 2018 dei Nuclei di Valutazione (D. lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;

Relazione annuale 2018 dei Nuclei di Valutazione (D. lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) - Valutazione del Sistema di Qualità a livello di Ateneo e dei CdS, per la Ricerca e la Terza Missione;

Relazione annuale 2019 dei Nuclei di Valutazione (D. lgs. 19/2012, artt. 12 e 14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;

Audizioni con il Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo dell'anno 2019.

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in ingresso, *in itinere* e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

L'orientamento **in ingresso** si è articolato nelle seguenti attività:

- partecipazione di docenti, personale amministrativo, tutor e rappresentanti degli studenti alle giornate di Università Aperta (febbraio 2018 e febbraio 2019), rivolte a far conoscere l'offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza agli studenti degli istituti superiori

- partecipazione alle edizioni 2018 e 2019 del Salone dello studente *Campus Orienta* di Pesaro, occasione per presentare agli studenti degli istituti superiori sia l'offerta formativa del CdS sia le esperienze e le iniziative di eccellenza che caratterizzano la Scuola di Giurisprudenza

- organizzazioni di seminari e lezioni su temi giuridici di attualità rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte superiori, tenuti da assegnisti e dottorandi di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza

- progetto biennale (2019-2020) di Orientamento realizzato presso l'Istituto d'istruzione superiore Luigi Donati di Fossombrone, sulla base di uno specifico protocollo di intesa

- organizzazione di *Open day* (nei mesi di luglio, agosto e settembre del 2018 e del 2019) presso la sede del Dipartimento di Giurisprudenza: docenti, tutor, rappresentanti degli studenti e dottorandi di ricerca hanno illustrato, anche attraverso materiale informativo (brochure e slide appositamente predisposte), i principali contenuti del CdS, gli aspetti didattici e organizzativi, le possibilità di stage e di studio all'estero, le opportunità professionali ad essi connesse, fornendo chiarimenti e rispondendo alle specifiche richieste dei partecipanti

- promozione dell'offerta formativa del CdS attraverso l'invio di brochure presso gli istituti superiori del territorio e delle Regioni limitrofe (Emilia-Romagna, Umbria)

- organizzazione nel mese di settembre (2018 e 2019) della Giornata di accoglienza alle matricole, il cui programma prevede la presentazione dei contenuti del CdS, degli strumenti informativi e di supporto alla didattica (sito web e piattaforma *blended learning*), delle opportunità di stage e tirocini, del programma Erasmus, nonché la somministrazione di un questionario a risposta multipla, non selettivo, di verifica della preparazione iniziale dello studente in relazione alle nozioni di base dell'ambito giuridico-politico. Tale questionario si aggiunge alla verifica della preparazione iniziale, realizzata a livello di Ateneo.

A partire dall'a.a. 2018/2019 viene proposto un questionario di ingresso diverso per ciascuno dei due CdS afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza, i cui contenuti sono declinati in relazione alle rispettive peculiarità contenutistiche dei corsi.

L'orientamento **in itinere** viene svolto attraverso l'attività di tutorato in favore degli studenti del CdS, gestita con positivo riscontro anche via Facebook, in modo da raggiungere in maniera più immediata anche gli studenti non presenti in sede. I tutor (studenti senior) forniscono informazioni relative all'articolazione didattica del CdS, supporto nella redazione del piano di studi, anche in base alle propedeuticità consigliate, e nella scelta delle strutture in cui effettuare il tirocinio formativo, offrono suggerimenti per la preparazione dei singoli esami e della tesi di laurea. Operano, in generale, come *trait d'union* tra gli studenti e i docenti.

A partire dall'a.a. 2018/2019 sono stati organizzati incontri di orientamento destinati agli studenti iscritti al primo anno del CdS, per illustrare gli specifici contenuti dei percorsi tematici e per metterli in condizione di operare una scelta consapevole, che rifletta le inclinazioni personali e le aspirazioni professionali.

Rispetto all'attività di orientamento *in uscita*, sono stati organizzati incontri con i laureandi e con gli studenti iscritti agli ultimi due anni del CdS, caratterizzati dalla partecipazione di docenti del CdS, magistrati degli uffici giudiziari del distretto e tirocinanti, per illustrare una serie di opportunità:

- la possibilità di partecipare al tirocinio della durata di 18 mesi presso gli Uffici giudiziari in affiancamento ad un magistrato, riconosciuto come titolo per l'accesso al concorso in magistratura e come periodo parzialmente sostitutivo della pratica forense

- l'opportunità di tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi attivati presso le Cancellerie di tutti gli Uffici giudiziari del distretto marchigiano

- la possibilità di anticipare durante l'ultimo anno del CdS i primi 6 mesi di pratica forense, secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro nazionale sottoscritta dal Consiglio Nazionale Forense e dalla Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e di Scienze Giuridiche, nonché dalle specifiche Convenzioni locali sottoscritte dal Dipartimento di Giurisprudenza con i Consigli degli Ordini degli Avvocati di Urbino, Pesaro, Rimini e Ancona.

- la possibilità di anticipare durante l'ultimo anno del CdS i primi 6 mesi di pratica notarile, secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro sottoscritta il 7 dicembre 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Consiglio Nazionale del Notariato.

- la possibilità di anticipare durante l'ultimo anno del CdS i primi 6 mesi del tirocinio presso uno studio professionale di consulenza del lavoro necessario per poter sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro, nel rispetto di quanto previsto dalle Convenzioni sottoscritte tra l'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e i Consigli dell'Ordine provinciale dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino e di Rimini.

Tali opportunità sono descritte altresì in una sezione del sito web del Dipartimento, dedicata ai tirocini.

Importanti occasioni di orientamento in uscita, in relazione alle prospettive occupazionali per i laureati, si sono dimostrati i seminari organizzati dalla Scuola di Giurisprudenza nell'ambito del *Career Day* di Ateneo, che hanno consentito agli studenti di venire a conoscenza di nuove opportunità formative e lavorative e di confrontarsi con diverse figure e percorsi professionali. Nell'ottobre 2017 tali seminari hanno riguardato *Le nuove linee guida sui tirocini formativi del 25 maggio 2017 e La funzione compliance e l'impresa*; nell'ottobre 2018, le professioni di magistrato e di avvocato penalista (*Dalle aule dell'Università alle aule di giustizia. Il futuro delle professioni legali*). I seminari organizzati nell'ottobre 2019 si sono concentrati su tre ambiti: *L'esperienza dei tirocini dei laureati in giurisprudenza negli uffici giudiziari; Cancellieri, funzionari contabili, assistenti giudiziari: figure chiave per l'efficienza della giustizia; Avvocati, consulenti del lavoro e commercialisti: le professioni intellettuali nei processi di integrazione.*

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e *in itinere* sono state finora realizzate tenendo conto soprattutto delle peculiarità del CdS, in considerazione del fatto che la recente introduzione di un nuovo ordinamento didattico rende difficile un monitoraggio delle carriere fino al termine del primo quinquennio. Dall'esame degli Indicatori della didattica della Scheda di Monitoraggio Annuale risulta comunque che dal 2014 (primo anno in cui tali dati sono disponibili) i risultati delle carriere degli studenti del CdS sono stati sempre ampiamente soddisfacenti.

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il CdS prende in considerazione i dati Alma Laurea in materia di occupazione e sta predisponendo specifici strumenti di indagine (questionario dedicato) per monitorare l'andamento della situazione occupazionale dei propri laureati.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte in linea molto generale nel quadro A3a della SUA-CDS anni 2018 e 2019, là dove sono indicate come "quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di cultura generale, storica e sociale,

nonché alle capacità logiche, alle capacità di comprensione del testo ed alle capacità analitiche". Le conoscenze raccomandate in ingresso sono indicate nel quadro A3b della SUA-CDS anni 2018 e 2019, nella parte in cui, illustrando nel dettaglio le modalità di verifica della preparazione iniziale, si fa esplicito riferimento alla *"conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico"*. Per meglio chiarire le conoscenze raccomandate in ingresso, pare opportuno predisporre una dispensa didattica da mettere a disposizione delle aspiranti matricole.

5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Sì. Il possesso delle conoscenze iniziali, intese nel senso dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico, viene adeguatamente verificato: nel mese di settembre, in occasione della giornata di *"Accoglienza alle matricole"*, agli studenti iscritti al primo anno di corso (nel mese di gennaio, in caso di immatricolazioni tardive) viene somministrato un questionario non selettivo, articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, volto a verificare il grado di conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Si ritiene necessario integrare le competenze di base qualora lo studente abbia risposto correttamente a meno di 18 domande.

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il possesso delle conoscenze iniziali, inteso nel senso dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico, è adeguatamente verificato, come risulta dal quadro A3b della SUA-CdS 2018 e 2019: *"Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso, e successivamente, nel mese di gennaio, in caso di immatricolazioni tardive, verrà somministrato un questionario interno articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, e che è volto ad individuare la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Si riterrà necessario integrare le competenze di base qualora gli studenti abbiano risposto a meno di 18 quesiti. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, il CdS organizza un apposito corso di lezioni di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con docenti del corso, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui verranno svolti entro il mese di settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni. Per coloro che sosterranno il test nel mese di gennaio, i colloqui si svolgeranno entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre. Di ciò verrà data idonea informazione sul sito web del Dipartimento"*. Dallo stesso quadro risulta anche la puntuale comunicazione agli studenti dei risultati del test e pertanto delle carenze riscontrate. Il corso di introduzione agli studi giuridici organizzato per il recupero e il consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso viene effettuato dopo la *"giornata di Accoglienza alle matricole"*, nel mese di settembre di ogni anno, e prima dell'inizio effettivo delle attività formative.

Per favorire il superamento delle eventuali lacune emerse dal questionario di verifica della preparazione iniziale, il CdS organizza attività di recupero, al termine delle quali, attraverso specifici colloqui, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui si svolgono entro il mese di settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre. Per coloro che sostengono il test di verifica nel mese di gennaio, i colloqui si svolgono prima che abbiano inizio le lezioni del secondo semestre. Di tali iniziative viene data informazione sul sito web del Dipartimento; gli interessati ricevono inoltre comunicazione via mail dell'opportunità di partecipare al corso di recupero.

Nell'a.a. 2018/2019, l'attività di supporto è consistita nell'organizzazione di un corso di *Introduzione agli studi giuridici*, comune ai due Cds afferenti alla Scuola di Giurisprudenza.

Nell'a.a. 2019/2020, l'attività di supporto è consistita nell'organizzazione di due seminari (in data 18 settembre 2019) di *Nozioni fondamentali di diritto*, uno destinato agli studenti del CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, l'altro a quelli del CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori; al termine, attraverso specifici colloqui, i docenti responsabili dei seminari hanno verificato l'effettivo recupero delle lacune e fornito agli studenti indicazioni per il superamento delle criticità residue.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Sì. Vedi la risposta al punto di osservazione *sub 5 e 6*.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il CdS è a ciclo unico quinquennale.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Sì. L'articolazione del biennio del CdS in percorsi tematici favorisce scelte autonome da parte dello studente nell'individuazione dell'indirizzo formativo più in sintonia con le sue inclinazioni, attitudini e aspirazioni professionali. I contenuti e le caratteristiche di ciascun percorso vengono illustrati durante periodici incontri di orientamento ai quali partecipano, oltre ai tutor e ai rappresentanti degli studenti, i docenti individuati come referenti dei percorsi tematici, che forniscono chiarimenti rispetto sia all'elaborazione del piano di studi sia alle opportunità professionali.

I docenti del CdS collaborano attivamente alla realizzazione delle attività di approfondimento su temi giuridici organizzate dalle associazioni studentesche.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento etc).

Le attività curriculari sono integrate dai *Laboratori di diritto vivente*, che affrontano questioni giuridiche preferibilmente interdisciplinari (ad esempio oggetto di recenti riforme legislative, di contrapposti orientamenti giurisprudenziali). Lo studente, guidato da figure professionali qualificate, in particolare avvocati e magistrati, è sollecitato ad applicare nozioni e categorie giuridiche a casi concreti, a offrire soluzioni a questioni problematiche, a confrontarsi sia con le posizioni della dottrina e della giurisprudenza sul tema sia con le conclusioni proposte dal docente e dagli altri partecipanti in relazione allo specifico caso. L'obiettivo è sviluppare nello studente autonome capacità di interpretare il dato normativo, di operare collegamenti sistematici, di inquadrare la fattispecie all'interno di un istituto giuridico, di argomentare efficacemente le soluzioni accolte, conseguendo abilità necessarie all'esercizio delle professioni giuridiche. La partecipazione al Laboratorio dà diritto a crediti formativi universitari.

Fino all'a.a. 2018/2019, l'iniziativa è stata rivolta agli studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno del CdS. Dall'a.a. 2019/2020 è estesa a tutti gli studenti iscritti ai CdS della Scuola di Giurisprudenza.

Inoltre, un efficace supporto delle attività didattiche è svolto dall'associazione ELSA (*European Law Student Association*), che promuove periodici colloqui di orientamento professionale (31 gennaio 2018, 14 novembre 2018, 28 febbraio 2019), occasioni di approfondimento delle professioni giuridiche emergenti (ad esempio, il seminario dedicato al *Giurista dello sport* tenutosi il 22 marzo 2019) e seminari di riflessione su temi di attualità giuridica ed economica (ad esempio: *Criptovalute e blockchain*, 30 aprile 2019).

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

In riferimento all'opportunità di prevedere questo genere di supporto, emersa nel precedente Rapporto di Riesame, si registra un più significativo utilizzo da parte dei docenti della piattaforma *blended learning*, in grado di soddisfare in modo più adeguato le esigenze di formazione degli studenti fuori sede. Per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori è prevista la possibilità di iscrizione a tempo parziale. In questo caso il percorso di studi ha una durata di otto anni. Dal 2018 la Scuola di Giurisprudenza prevede un docente delegato alla disabilità, figura di raccordo tra i docenti del CdS e gli studenti diversamente abili, di cui raccoglie le specifiche richieste. Il corpo docente è altresì informato delle Linee guida del MIUR relative alle misure compensative, alternative e dispensative da apprestare nei confronti degli studenti diversamente abili. In via generale, lo studente con esigenze specifiche ha facile accesso (via email o telefono) alla Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza e alla Segreteria studenti. Alcuni docenti del CdS svolgono attività di tutorato anche mediante videotelefonia (tramite Skype).

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Pur avendo sede in una struttura di antica costruzione, il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti disabili, specie dopo l'attività di ristrutturazione operata nel 2019, e anche, per quanto possibile, ai materiali didattici.

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Sì. Come previsto nel quadro B5 della SUA CdS (sia per l'anno 2018 sia per l'anno 2019): Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti "Le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento il quale si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure

burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo. Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea. Le attività formative sostenibili in mobilità Erasmus sono visibili sul portale del sito del Dipartimento alla voce specifica "studiare all'estero". Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero (...) In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curricolare conseguita. L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue per gli studenti".

Nell'ambito delle attività svolte dal Delegato Erasmus, come risulta dalla sua relazione degli anni 2017 e 2018, si è proceduto all'esplicita sensibilizzazione delle matricole al programma Erasmus+, alla sensibilizzazione al programma degli studenti appartenenti ad anni di corso successivi al primo, al perfezionamento del sito web di Dipartimento dedicato al programma Erasmus+, all'ampliamento del numero di esami sostenibili in Erasmus, all'organizzazione della giornata Erasmus+ presso il Dipartimento e alla sensibilizzazione dei tutor di Dipartimento al programma Erasmus+. A seguito di queste azioni il numero degli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus+ è notevolmente cresciuto; è tuttavia necessario attuare ulteriori azioni correttive al fine di portare tale numero a livello della media regionale e nazionale (vedi SMA anno 2018). In particolar modo, tali azioni correttive potrebbero consistere nell'ulteriore incremento del numero di esami sostenibili durante il soggiorno Erasmus e nell'introduzione dell'esame di lingua spagnola come opzionale, a supporto delle preconoscenze linguistiche di base degli studenti che intendano partecipare al programma Erasmus.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS magistrale in Giurisprudenza non è propriamente un corso a carattere internazionale. Si confermano l'offerta di alcuni corsi in parte in italiano in parte in lingua straniera, con la possibilità per gli studenti di disporre di una bibliografia alternativa, nonché di sostenere colloqui ed esami in lingua straniera (c.d. corsi "misti" - *Mixed course*), e la possibilità, per gli studenti, di disporre per alcuni corsi di bibliografia alternativa nonché di sostenere colloqui ed esami in lingua straniera (c.d. corsi "appoggiati" - *Supported course*). In queste ipotesi i docenti debbono elaborare il programma d'esame e la bibliografia in versione bilingue; anche per queste finalità, l'Ateneo mette a disposizione dei docenti stessi il supporto metodologico-linguistico del Centro di Consulenza Didattica CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). Sono attualmente in corso contatti con l'Università della Corsica per valutare la possibilità di istituire corsi di laurea con doppio titolo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS continua a definire in maniera chiara lo svolgimento della prova finale, come risulta dal quadro A5b della SUA CdS (sia per l'anno 2018 sia per l'anno 2019), che riporta: "Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea. La prova finale ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di studio approfondito e di elaborazione tematiche disciplinari o interdisciplinari. Il voto di laurea, espresso in cento decimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in cento decimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale. Il voto finale risulterà dalla somma della media curricolare, del voto sulla discussione della tesi e degli eventuali ulteriori punti previsti. Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un punto oltre la media curricolare. Allo studente che, oltre a laurearsi in corso, presenta una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) viene assegnato un ulteriore punto. Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero. Il relatore ha l'onere di segnalare al Presidente della Scuola, entro il termine di deposito dell'elaborato, se trattasi di tesi per la quale sarà presumibilmente richiesto un aumento di voti, peraltro non

superiore a due, rispetto ai limiti massimi di cui al punto 5, primo periodo (vale a dire 6 punti) precedentemente menzionati: in questa ipotesi dovrà essere nominato un correlatore. Le motivazioni andranno riportate nel verbale di laurea. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, all'unanimità, aggiungere alla lode una menzione di merito. Tale menzione comporta l'iscrizione dello studente in un "Albo d'onore" della Scuola di Giurisprudenza e alla pubblicazione sul sito web del Dipartimento di una foto del neo-laureato, dell'abstract della tesi di laurea e delle motivazioni della Commissione di laurea. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Il punteggio minimo è pari a 66/110.

La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 7 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale".

Per quanto riguarda le prove intermedie, la relazione della CPDS dell'anno 2018 (al quadro D2-Proposte) rinnova l'apprezzamento nei confronti di prove e verifiche parziali.

In proposito, in conformità anche a quanto già segnalato nelle relazioni degli anni precedenti, è stata prevista dalla Scuola l'obbligatorietà di almeno una verifica intermedia per gli insegnamenti del primo anno caratterizzati da un numero di CFU pari o superiore a 9 e per quelli successivi, con l'inserimento di tale indicazione nelle schede dei singoli insegnamenti. È prevista la successiva verifica di tale adempimento da parte del Gruppo AQ Didattica, individuando anche la tipologia di prova effettivamente adottata.

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Dai verbali di monitoraggio effettuato dal Gruppo di AQ Didattica delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2018/2019 e per l'a.a. 2019/2020 risulta che le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nel rispetto di quanto dichiarato nella SUA-CdS dei rispettivi anni, quadro A4b1 e b2 e A4c.

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Anche per questo punto di attenzione è possibile fornire una risposta positiva: infatti, dai verbali del Gruppo di AQ Didattica relativi al monitoraggio delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2018/2019 e per l'a.a. 2019/2020 emerge che le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede stesse accessibili a tutti sul sito di Ateneo. Inoltre, su indicazione del Presidente della Scuola di Giurisprudenza e del Referente AQ della Didattica di Dipartimento, ogni docente provvede ad illustrare dettagliatamente le modalità di verifica durante la lezione di apertura del corso, dandone conto nel proprio registro delle lezioni.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N.1

Incremento delle iscrizioni e della qualità degli studenti in ingresso.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 1: Rafforzare l'attività di "orientamento attivo" negli Istituti di istruzione secondaria superiore.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità:

- Stipulare ulteriori convenzioni con le Direzioni scolastiche degli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio almeno provinciale.
- Sviluppare una collaborazione sistematica con l'Ufficio scolastico regionale nell'elaborazione di specifici progetti di educazione finanziaria, educazione alla legalità, ai diritti, alla cittadinanza.
- Partecipare ai bandi MIUR finalizzati a rafforzare la collaborazione tra l'Università e le scuole del territorio nello svolgimento di esperienze orientative e attività laboratoriali

Responsabile: il Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato all'orientamento e al Presidente della Scuola.

Scadenza:

entro un anno.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 2: Realizzare una campagna di comunicazione specificamente dedicata all'offerta formativa del CdS, con particolare attenzione all'impiego dei *social media* e di internet nella promozione dell'immagine dello stesso.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: attivare le procedure selettive per l'assegnazione dell'incarico a una agenzia di comunicazione specializzata.

Responsabilità:

il Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato all'orientamento, al Presidente della Scuola e al Direttore del Dipartimento.

Scadenze:

Entro un anno.

OBIETTIVO N. 2:

Incrementare i soggiorni Erasmus.

AZIONI DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Aumentare il numero degli esami, non strettamente legati al diritto positivo vigente, che, se sostenuti all'estero, possono essere integralmente riconosciuti nel CdS e comunicare tali informazioni agli studenti fin dal primo anno di corso.

RESPONSABILITÀ:

il Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato Erasmus.

SCADENZE:

Entro un biennio.

OBIETTIVO N. 3:

Favorire il proficuo inserimento delle matricole nella realtà universitaria

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 1 Fornire alle matricole materiale di studio per rafforzare le loro conoscenze iniziali

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: predisposizione di una dispensa dedicata

Responsabilità: il Presidente della Scuola, il Responsabile del CdS e il Referente AQ Didattica

Scadenze: entro il prossimo anno.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 2 Istituire un'apposita figura di sostegno e di riferimento dedicata alle matricole

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: Bandire una procedura selettiva rivolta all'individuazione di un tutor in possesso di adeguate competenze

Responsabilità: il Presidente della Scuola, il Responsabile del CdS e il Responsabile del servizio tutor

Scadenze: entro il prossimo anno.

OBIETTIVO N. 4:

Potenziare le azioni di orientamento *in itinere*

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 1 Illustrare alle matricole e agli studenti del secondo e del terzo anno le specificità dei percorsi tematici che caratterizzano l'offerta formativa.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità:

Organizzare assemblee e momenti pubblici di presentazione

Realizzare seminari dedicati

Predisporre di attività di tutoraggio specifico.

RESPONSABILITÀ:

Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato orientamento.

SCADENZE:

Entro un anno.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 2 Rafforzamento delle attività di supporto agli studenti nell'elaborazione della tesi di laurea.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: Organizzazione periodica di seminari ai quali prendano parte i docenti del CdS, i dottorandi e assegnisti di ricerca del CdS, il personale bibliotecario.

Responsabilità: il Presidente della Scuola di Giurisprudenza e il Delegato orientamento.

Scadenza: entro il prossimo anno accademico.

OBIETTIVO N. 5

Nell'ambito dell'orientamento in uscita, rafforzare la consapevolezza delle opportunità professionali connesse ai percorsi tematici che caratterizzano la nuova offerta formativa.

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ Coinvolgimento di specifiche figure professionali (quali giuristi d'impresa, esperti di logistica e trasporti, manager culturali, operatori pubblici e privati del settore sicurezza).

Organizzazione di seminari e incontri di approfondimento

Responsabile: il Presidente della Scuola di Giurisprudenza, il Delegato orientamento, i docenti referenti dei percorsi tematici.

Scadenze: entro il prossimo anno accademico.

OBIETTIVO N. 6

Monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati negli ultimi tre anni accademici, anche al **fine di acquisire serie storiche di dati da confrontare con quelli che saranno rilevati al completamento del primo ciclo dell'attuale offerta formativa modificata dall'a.a. 2018/2019**

AZIONE DA INTRAPRENDERE E RELATIVE MODALITÀ

Invio di un questionario ai laureati degli ultimi tre anni per accertare la loro condizione lavorativa (ad esempio: se sono occupati; se svolgono una professione attinente al titolo di studio conseguito; attraverso quali canali sono stati informati delle opportunità lavorative).

RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Responsabile: il Presidente della Scuola di Giurisprudenza e il Delegato tirocini e stage.

Scadenze: **il primo rilevamento entro i prossimi tre anni accademici, con riproposizione triennale.**

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il primo Rapporto di riesame ciclico del CdS è stato redatto nel 2017. Rispetto a tale documento non sono intervenuti significativi mutamenti in materia di risorse del CdS, rimaste sostanzialmente immutate in termini numerici, in quanto gli intervenuti pensionamenti sono stati compensati dall'assunzione di nuovi RTD di tipo B, avvenuta nell'anno 2018 e in corso nel 2019. Il personale docente in ruolo risulta nel complesso adeguato per numerosità a sostenere le esigenze del CdS. Peraltro, per valorizzare gli specifici aspetti contenutistici specialmente degli insegnamenti di diritto positivo, va sottolineata l'apertura del CdS all'apporto di esperti e professionisti, necessaria in special modo per quanto riguarda le attività del Laboratorio di diritto vivente, che rappresentano un elemento di importante innovazione. Molto apprezzato risulta il contributo del personale tecnico-amministrativo, pur in assenza di una formale programmazione dell'attività svolta, resa difficoltosa dal numero limitato delle risorse presenti in organico.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla didattica, da un lato appare significativo l'incremento dei c.d. incarichi di supporto alla didattica, dall'altro emerge l'utilità della condivisione di materiali e dei metodi innovativi per la didattica che si avvalgono essenzialmente della piattaforma blended learning. L'utilizzo di tale strumento è ormai ampiamente diffuso tra docenti e studenti, secondo quanto dimostrano le periodiche rilevazioni effettuate dall'Ateneo al riguardo (vedi il monitoraggio CISDEL a.a. 2017/2018 e a.a. 2018/2019).

Per quanto riguarda le strutture e le aule, è stata intrapresa una intensa azione di miglioramento e di ristrutturazione, consistita tra l'altro nella sostituzione sia degli arredi sia delle dotazioni hardware e software, nonché nella riorganizzazione delle sale studio della biblioteca.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri B3, B4 e B5 della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019.

Altresì sono stati consultati:

- i verbali di accoglienza alle matricole del 19.09.2017, 20.09.2018, 21.03.2019 e 12.09.2019;
- i verbali di monitoraggio del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2018 e 2019;
- monitoraggio indice attivazione *blended learning* dell'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 del CISDEL;
- elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;
- Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato all'anno 2019;
- Relazioni Delegato orientamento dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
- Relazione Delegato Erasmus dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 (SUA-CDS anno 2016) 2018 (SUA-CDS anno 2017) e 2019 (SUA-CDS anno 2018);
- i dati Alma Laurea 2017 e 2018 sull'occupabilità;
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2019 (9.04.2019 e 26.09.2019)
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;
- monitoraggio indice attivazione *blended learning* dell'a.a. 2015/2016 e dell'a.a. 2016/2017 del CISDEL.

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Emerge infatti una percentuale costante del 100% nel triennio di riferimento dei docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento, come si evince dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2018. Per quanto riguarda la qualità della ricerca dei docenti non sono tuttora disponibili gli indicatori previsti (iC09). Diversi docenti del CdS organizzano una intensa attività laboratoriale di approfondimento coerente con le loro attività di ricerca, che si avvale del supporto di figure professionali di riferimento e prevede il riconoscimento di CFU per gli studenti partecipanti (come risulta dalle varie riunioni del Consiglio della Scuola di Giurisprudenza dell'anno 2018 e dell'anno 2019 e da quanto pubblicato sul sito del Dipartimento alla voce "Laboratorio di diritto vivente").

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016).

Considerato quanto esposto al punto di osservazione sub 3b1 e data la numerosità degli iscritti che comunque non supera i limiti della classe di riferimento, i dati del CdS che riguardano il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) sono sempre, a partire dal 2015, inferiori a quelli che si registrano nell'area geografica e a livello nazionale, e presentano una riduzione anche negli anni successivi che si accentua nel 2018. Per quanto riguarda invece l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) i valori sono dal 2014 al 2016 superiori a quelli regionali e nazionali, mentre scendono a partire dal 2017 e nel 2018 l'indice risulta inferiore ad entrambi. Tali indicatori possono considerarsi espressione della sostenibilità ed efficacia dei corsi.

Per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari/docenti (indicatore iC05), le percentuali del CdS in esame risultano inferiori rispetto ai dati territoriali e nazionali, con un calo nel 2017 e 2018.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

Nel precedente RdR al punto di osservazione veniva data una risposta positiva, in conformità ai verbali del Gruppo AQ Ricerca, evidenziando la pertinenza delle competenze scientifiche dei docenti, verificate attraverso un monitoraggio delle loro attività di ricerca in relazione al SSD di appartenenza, con gli obiettivi degli insegnamenti dagli stessi tenuti. Il Gruppo AQ Ricerca del Dipartimento sta attualmente procedendo all'attività di aggiornamento dell'analisi sulla base dei dati attuali circa la pertinenza delle competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi degli insegnamenti.

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Non sono ancora state sperimentate a livello di Dipartimento specifiche iniziative di formazione all'insegnamento, ma diversi docenti hanno seguito i corsi tenuti dal CISDEL a livello di Ateneo e hanno adottato con soddisfazione modalità di sperimentazione di didattica innovativa, come risulta dalla Relazione del delegato all'Innovazione Didattica dell'anno 2019.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

Consultata anche per l'anno 2018 e 2019 la SUA-CDS al quadro B4 nel suo complesso e la relazione della CPDS degli anni 2016, 2017 e soprattutto dell'anno 2018 punto C2, ai punti di osservazione *sub* 5, 6 e 8, si può rispondere in modo complessivamente positivo. I servizi di supporto alla didattica sono adeguati alle esigenze del CdS, anche grazie alla disponibilità di una biblioteca interna che offre una dotazione di materiali specifici per la didattica e la ricerca afferente al CdS e mette a disposizione anche spazi per lo studio individuale dello studente. Il Gruppo di riesame auspica che il CdS potenzi l'attuale dotazione di banche dati attraverso la sottoscrizione di nuovi abbonamenti. Particolarmente consigliabile, come risulta anche dalla relazione della CPDS dell'anno 2018, ai fini di consentire un pieno utilizzo di tutte le risorse informatiche, hardware e software del Dipartimento, l'organizzazione di sessioni formative, dedicate, all'inizio e durante l'anno accademico, alle matricole e aperte a tutti gli studenti che ne manifestino l'esigenza.

Come suggerito dalla CPDS dell'anno 2018, potrebbe costituire un'interessante opportunità la progettazione e lo sviluppo di un'applicazione specifica (App) di Dipartimento, da realizzarsi da parte degli studenti insieme agli esperti informatici dell'Ateneo e del Dipartimento e con la collaborazione degli studenti del CdS di informatica, che permetta un più rapido e automatico accesso a tali risorse e servizi.

Rispetto a quanto rilevato dal precedente Rapporto di Riesame, la struttura, pur con i vincoli che conseguono al suo carattere storico, ad oggi presenta un netto miglioramento delle aule, che sono state ristrutturare e potenziate (mobilio nuovo, banchi e sedute confortevoli e migliori dal punto di vista della sicurezza). Nonostante ciò, permangono la non effettiva disponibilità della connessione internet (RRC 3.b.5.6.8) e la mancanza di stazioni di ricarica per computer, tablet e smartphone.

Tra gli strumenti informatici a disposizione degli studenti e dei docenti va segnalata la piattaforma *blended*: dopo una fase iniziale di uso limitato, si sta registrando un sempre più ampio utilizzo da parte di docenti e studenti, che si avvalgono di un numero crescente di funzioni; particolarmente impiegata la funzione di scambio e condivisione di documentazione e materiale didattico e quella di comunicazione mediante forum con il docente.

Fra le opere ancora da attuare si segnala la predisposizione di un sistema di climatizzazione e di uno spazio comune, anche di piccole dimensioni, riservato al consumo dei pasti e alla pausa pranzo degli studenti essendo numerosi gli studenti pendolari che lamentano la criticità della mancanza di un spazio dedicato che permetta di conciliare la pausa pranzo con il ripasso e la frequenza alle lezioni.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Si conferma quanto espresso nel Rapporto di riesame ciclico precedente circa l'esiguità delle risorse disponibili; nonostante ciò, l'attività svolta dal personale tecnico-amministrativo consente di fornire un'adeguata assistenza all'offerta formativa del CdS. Tale attività è stata finora effettuata mediante una programmazione alquanto elementare del lavoro, essenzialmente fondata su una suddivisione dei vari compiti.

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Al punto in osservazione si conferma una risposta parzialmente positiva, in quanto i servizi prettamente inerenti alla didattica sono facilmente fruibili dagli studenti (servizio bibliotecario, sito di Dipartimento, supporto dei tutor nella risoluzione delle eventuali problematiche connesse alle esigenze degli studenti, supporto della Segreteria didattica nella risoluzione anche logistica dei problemi organizzativi).

Rispetto al precedente Rapporto di riesame si rileva come il questionario somministrato agli studenti nell'a.a. 2017/2018 abbia nuovamente inserito domande sulle strutture, sui servizi e sugli spazi della didattica, dei quali si conferma lo stato di complessiva soddisfazione; il questionario somministrato agli studenti presenta ad oggi domande sia sulle strutture che sui servizi; questo consente di monitorare costantemente le valutazioni degli studenti in merito alla fruibilità dei servizi che il CdS offre nel complesso. L'obiettivo n. 1 non è più rilevante, in quanto le relative domande sono state inserite nuovamente nei questionari rivolti agli studenti predisposti dall'Ateneo.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Formazione alla didattica.

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Organizzazione di una iniziativa formativa di carattere metodologico destinata ai docenti del CdS, specificamente declinata sulla didattica delle materie giuridiche.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Presidente della Scuola di Giurisprudenza

Scadenze: entro un biennio.

OBIETTIVO N. 2

Potenziamento della attuale dotazione delle banche dati fruibili dagli studenti

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Stipulazione di un contratto di abbonamento al servizio CED (Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione), usufruibile dagli utenti della biblioteca

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: Responsabile della biblioteca dell'area GEPS

Scadenze: entro un anno.

OBIETTIVO N. 3

Ampliamento degli spazi strutturali disponibili per gli studenti fra cui uno riservato alla pausa pranzo per venire incontro alle esigenze degli studenti pendolari

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Richiesta alle strutture competenti di Ateneo

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Direttore del Dipartimento

Scadenze: entro un biennio.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il primo Rapporto di riesame ciclico del CdS è stato redatto nel 2017. Rispetto a tale documento, in considerazione degli obiettivi che il CdS si era proposto di realizzare nonché delle azioni intraprese per il loro raggiungimento, si evidenzia un parziale adempimento relativamente al Monitoraggio delle opinioni dei laureati (Obiettivo n. 2), in quanto si è predisposto l'apposito questionario previsto tra gli obiettivi del RdR

ciclico 2017 e si sono individuati gli elenchi dei laureati nell'ultimo triennio a cui inviare il medesimo, ma le relative operazioni non sono state ancora completate. Il processo è stato avviato e sarà terminato nei tempi tecnici necessari. Invece non è stato ancora predisposto il questionario per il monitoraggio delle opinioni dei laureandi (Obiettivo n. 1), in quanto appare opportuno completare il processo innanzitutto relativamente ai laureati e, una volta concluso tale iter, procedere con il monitoraggio delle opinioni dei laureandi, alla luce di quanto emerso dalle risultanze del primo tipo di indagine. Per quanto riguarda l'Obiettivo n. 3, relativo all'analisi dei dati sul percorso di studio, sui risultati degli esami e sugli esiti occupazionali dei propri laureati anche su base regionale, si provvederà al confronto, mediante le analisi di Alma Laurea, dei dati del CdS con quelli degli altri CdS della medesima classe attivati negli altri Atenei marchigiani, dopo e in connessione con l'analisi dei questionari in corso di invio, in modo da poter delineare un quadro globale. Le analisi saranno completate nel triennio così come previsto negli obiettivi del precedente RdR 2017 (Obiettivi nn. 1, 2 e 3 della sezione 4c). Sono state intraprese importanti iniziative anche per quanto riguarda l'Obiettivo n. 4, riguardante l'aumento del numero di interlocutori esterni e l'attivazione di nuovi tirocini, stage e interventi di orientamento (mediante il coinvolgimento nel Tavolo di consultazione di ulteriori stakeholders e la sottoscrizione di nuove convenzioni con aziende, studi professionali e pubbliche amministrazioni per l'attivazione di tirocini formativi, a favore sia degli studenti durante il CdS sia dei laureati). In primo luogo, si è provveduto a istituire due distinti Tavoli di consultazione, uno per ogni CdS del Dipartimento, in luogo del precedente Tavolo unico di Consultazione del Dipartimento. Ciò ha permesso di ampliare e di diversificare la composizione dei Tavoli in corrispondenza delle specifiche esigenze dei CdS. Contemporaneamente si è avviata un'attività di reclutamento di nuovi soggetti partecipanti ai tavoli, con l'ingresso di rappresentanti di altri enti, istituzioni e imprese. Tale processo di ampliamento è finalizzato anche alla sottoscrizione di nuovi accordi per l'attivazione di stages, tirocini formativi e altre attività di coinvolgimento di studenti, laureandi e laureati in attività professionali rivolte a facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda gli Obiettivi n. 1 e n. 2 del quadro 5c del RdR ciclico 2017, con riferimento all'Obiettivo n. 1 (Monitoraggio opinioni dei laureandi) non essendo ancora scaduto il termine del triennio si stanno predisponendo gli specifici questionari da somministrare nell'ultimo anno del CdS, mentre per quanto riguarda l'Obiettivo n. 2 (Monitoraggio opinioni laureati) gli specifici questionari da somministrare nell'anno successivo al conseguimento della laurea sono stati predisposti e si sta per procedere all'invio.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019. Altresì sono stati presi in esame:

- i verbali delle riunioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2018 e 2019;
- i verbali delle assemblee studentesche dell'anno 2018 (13.03.2018, 9.05.2018, 9.10.2018 e 4.12.2018) e dell'anno 2019 (5.03.2019 e 2.10.2019);
- monitoraggio indice attivazione *blended learning* dell'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 del CISDEL;
- Elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;
- Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato all'anno 2019;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 (SUA-CDS anno 2016), 2018 (SUA-CDS anno 2017) e 2019 (SUA-CDS anno 2018);
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2019 (9.04.2019 e 26.09.2019);
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;
- i verbali delle riunioni dei Consigli della Scuola di Giurisprudenza dell'anno 2018 e 2019;
- la Scheda Monitoraggio Annuale 2017, 2018 e 2019;
- il Rapporto di riesame ciclico anno 2017.

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

La risposta ai punti di osservazione *sub* 1, 2 e 3 può essere data in forma congiunta in quanto l'organizzazione del CdS prevede numerosi organi nei quali la partecipazione di studenti e docenti consente di avere immediata percezione delle eventuali criticità emergenti rispetto alla gestione didattica (orari, distribuzione degli esami, attività di supporto, ecc.) in un confronto costruttivo tra le esigenze degli uni e quelle degli altri, con possibilità di intervenire in maniera concreta con i mezzi più adeguati (Consiglio della Scuola di Giurisprudenza, Commissione paritetica, Assemblee degli studenti, Commissione offerta formativa, Riunioni del CdS, Tavolo di consultazione permanente). Il CdS, comunque, a livello di Dipartimento, al fine di migliorare l'efficacia delle proprie azioni, ha avviato un percorso di ridefinizione della fisionomia dei suoi organi interni, affidando compiti specifici a figure competenti (Delegato Erasmus, Delegato tirocini e stage, Delegato orientamento, Delegato internazionalizzazione, Delegato innovazione didattica e Delegato disabilità)

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Conseguentemente a quanto risposto sopra (*sub* 1, 2 e 3) le opinioni degli studenti sono prese nella dovuta considerazione. Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati (nel caso di questi ultimi la rilevazione del CdS avviene solo mediante i dati di Alma Laurea) è stato predisposto un apposito questionario che sarà inviato ai laureati degli ultimi tre anni per uno specifico monitoraggio. Gli esiti di tale monitoraggio andranno ad aggiungersi ai dati Alma Laurea e saranno oggetto di analisi. Anche sulla base delle indicazioni che emergeranno dall'analisi delle risposte dei laureati al questionario si procederà all'elaborazione dello specifico questionario destinato al rilevamento delle opinioni dei laureandi.

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

È stato attivato un sistema di gestione dei reclami caratterizzato da tracciabilità e in grado di garantire la riservatezza del reclamante. Tale sistema di gestione dei reclami è stato formalizzato anche nel sistema di gestione del CdS, individuando con precisione la relativa procedura di trattamento delle segnalazioni. Al fine di informare adeguatamente gli interessati dell'esistenza di tale procedura sono state create, e pubblicizzate sul sito del Dipartimento, due indirizzi telematici specifici, uno per le segnalazioni provenienti dagli studenti (criticitaadigiur@uniurb.it), l'altro per le segnalazioni provenienti dai docenti (scuola.giurisprudenza@uniurb.it). Tale modalità di comunicazione si aggiunge alla possibilità di segnalazione diretta delle criticità ai docenti e/o al personale di segreteria. Appare comunque opportuno continuare a promuovere l'informazione circa la disponibilità dei due canali di segnalazione indicati, valutando anche l'utilità di affiancare loro ulteriori canali alternativi.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? 7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le interazioni di cui si fa menzione in questa domanda emergono dagli incontri svolti con gli *stakeholders*. Da questo punto di vista occorre sottolineare l'impegno profuso, a partire dal periodo successivo al Rapporto di riesame ciclico 2017 e fino ad oggi, per potenziare e ampliare l'attività e la consistenza quantitativa e qualitativa del Tavolo di consultazione del corso di laurea magistrale. Ciò è avvenuto innanzitutto con l'istituzione di un Tavolo di consultazione specifico per ogni CdS del Dipartimento, in luogo dell'unico Tavolo di Consultazione dipartimentale precedentemente esistente; inoltre, con la previsione di una calendarizzazione fissa delle riunioni, definita con deliberazione sia del Consiglio della Scuola sia del Consiglio del Dipartimento del 20.03.2018: "*le riunioni del Tavolo di Consultazione del medesimo Dipartimento abbiano una cadenza almeno bimestrale*". La composizione del Tavolo del CdS è stata oggetto di un'attività di ampliamento, attraverso l'ingresso di nuovi enti, istituzioni e imprese partecipanti, anche internazionali, con particolare attenzione al carattere professionale del CdS, ai suoi obiettivi e alle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi (vedi documentazione di adesione degli enti e dei soggetti interessati). Interessanti riscontri in merito all'attualità dei profili formativi, alle eventuali esigenze di un loro aggiornamento e più complessivamente all'efficacia del CdS potranno emergere dalla importante collaborazione avviata con la Fondazione Aristide Merloni di Fabriano e dal Rapporto sulla imprenditoria marchigiana redatto annualmente dalla stessa. La collaborazione potrebbe essere formalizzata anche tramite l'ingresso di suoi rappresentanti nel Tavolo degli *stakeholders*.

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I dati, pur mostrando una tendenza al miglioramento rispetto al 2017, non possono comunque dirsi pienamente soddisfacenti; va comunque rilevato che un dato tipico dei laureati del CdS in Giurisprudenza è quello di trovare occupazione in un arco temporale più elevato.

In conformità a quanto rilevato dal Quadro C3 della SUA-CDS dell'anno 2017, risulta anche nella SUA-CDS dell'anno 2018 e 2019: *“Dagli incontri svolti con gli stakeholders invitati a partecipare al Tavolo di Consultazione istituito dal Dipartimento è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il Corso di studi anche al fine di valorizzare i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico. A seguito anche del programmato ampliamento del Tavolo degli stakeholders queste prospettive potrebbero trovare più facile attuazione sia per l'aumento del numero di imprese disponibili sia per una maggiore attenzione verso la figura del laureato in Giurisprudenza come possibile tirocinante anche al di fuori delle tradizionali professioni forensi e dell'ambito giudiziario”.*

È pertanto opportuno attivarsi per soddisfare in maniera più completa questa esigenza, nonostante gli sforzi di ampliamento del Tavolo utilmente portati avanti nell'ultimo periodo (anno 2018 e 2019) abbiano già permesso di incrementare i tirocini e le collaborazioni.

Il CdS, a partire dal Rapporto di riesame ciclico 2017 fino a oggi, si è attivato con impegno nell'ampliamento della platea degli interlocutori esterni, attraverso il potenziamento del Tavolo di consultazione, come indicato al precedente n. 6.

Come si rileva dal Quadro C3 della SUA-CDS anno 2019: *“Dagli incontri svolti con gli stakeholders invitati a partecipare al Tavolo di Consultazione istituito dal Dipartimento è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il Corso di studi anche al fine di valorizzare i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico. A seguito anche del programmato ampliamento del Tavolo degli stakeholders queste prospettive potrebbero trovare più facile attuazione sia per l'aumento del numero di imprese disponibili sia per una maggiore attenzione verso la figura del laureato in Giurisprudenza come possibile tirocinante anche al di fuori delle tradizionali professioni forensi e dell'ambito giudiziario”.*

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

10. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Il CdS è particolarmente attento alle esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa, come dimostra la recente riformulazione completa dell'ordinamento didattico, per renderlo più flessibile ed aderente alle richieste professionali del mercato; riformulazione che è avvenuta in stretta collaborazione con il Tavolo di consultazione degli *stakeholders*, recentemente ampliato e rinnovato nella sua composizione proprio con tale finalità. Il coinvolgimento di tutto il corpo docente e la piena disponibilità del personale amministrativo consentono di avere un immediato riscontro dei risultati delle azioni di intervento promosse (soprattutto sulla base delle segnalazioni e delle proposte formulate dagli studenti, sia come opinioni aggregate sia disaggregate, ove ritenute plausibili e realizzabili). Ciò consente di valutare con tempestività se proseguire nell'azione o modificare orientamento.

11. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Ogni anno, mediante la scheda di monitoraggio annuale, il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, a medio e a lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale e macroregionale (centro Italia). Inoltre il CdS ha iniziato una ulteriore attività di monitoraggio con la predisposizione di un questionario specifico da somministrare ai laureati degli ultimi tre anni, oltre ad avere programmato sulla base di tali dati l'analisi delle opinioni dei laureandi e il confronto con i dati Alma Laurea, in conformità agli obiettivi nn. 1, 2, 3 del quadro 4.c del RdR 2017. Tali attività saranno completate nei termini previsti in tali obiettivi.

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi viene adeguatamente effettuato dal Referente Assicurazione della Qualità della Didattica di Dipartimento e dal Gruppo Assicurazione della Qualità per la didattica.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Monitoraggio opinioni dei laureandi

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Predisposizione di uno specifico questionario da somministrare agli studenti dell'ultimo anno del CdS.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Responsabile del CdS

Scadenze: entro un anno.

OBIETTIVO N. 2

Monitoraggio opinioni dei laureati

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Predisposizione di uno specifico questionario da somministrare ai laureati nell'anno successivo al conseguimento della laurea.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Responsabile del CdS

Scadenze: entro un anno.

OBIETTIVO N. 3

Monitoraggio dell'efficacia esterna dell'offerta formativa in termini di esiti occupazionali

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Analisi dei dati relativi al percorso di studio, ai risultati degli esami e agli esiti occupazionali dei laureati del CdS anche su base regionale e confronto, mediante le analisi di Alma Laurea, dei dati del CdS con quelli degli altri CdS della medesima classe attivati negli altri Atenei marchigiani.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Responsabile del CdS

Scadenze: entro un anno.

OBIETTIVO N. 4

Agevolare l'inserimento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro e potenziare le azioni di orientamento in uscita

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Attivazione di nuovi tirocini, stage e interventi di orientamento, individuati tenendo conto anche delle esperienze previste per studenti e laureati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale mediante sottoscrizione di nuove convenzioni con aziende, studi professionali e pubbliche amministrazioni per l'attivazione di tirocini formativi a favore sia degli studenti durante il CdS sia dei laureati.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: Responsabile del CdS e Delegato tirocini e stage.

Scadenze: entro un triennio.

OBIETTIVO N. 5

Potenziamento del sistema di rilevamento delle criticità.

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Azione 1. Intraprendere attività di sensibilizzazione degli studenti circa l'esistenza del sistema di segnalazione delle criticità, attraverso specifiche indicazioni fornite alle matricole in sede di prima

accoglienza, nel corso di incontri con i Rappresentanti degli studenti, mediante le Assemblee studentesche e con ogni altra modalità idonea di diffusione della conoscenza dell'indirizzo email dedicato.

Azione 2. Previsione di eventuali altri canali di comunicazione e di segnalazione.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Scadenze:

Per Azione 1: entro il prossimo anno accademico.

Per Azione 2: entro il prossimo anno accademico

Responsabile: in linea con il documento di gestione, il Presidente della Scuola.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso di laurea in Giurisprudenza, classe delle lauree magistrali a ciclo unico LMG/01, presente in Ateneo, insiste in un'area geografica nella quale sono attivi altri Corsi di studio non telematici della stessa Classe, afferenti a vari Atenei del territorio. Condizioni che rendono il contesto in cui opera il CdS fortemente competitivo.

Il CdS ha realizzato, nel periodo che intercorre dalla data di ultima compilazione della scheda, un intenso ed efficace programma di rinnovamento e di rielaborazione dell'ordinamento didattico, per quanto consentito dai limiti imposti dalla normativa vigente. Quest'attività ha portato all'entrata in vigore, a partire dal 2018, di un nuovo ordinamento del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) presente in Ateneo. Il nuovo ordinamento si caratterizza per la flessibilità, in quanto consente agli studenti, dopo un triennio comune, di scegliere, a partire dal quarto anno, tra una pluralità di percorsi tematici, che permettono, attraverso l'opportuna individuazione di esami caratterizzanti, di avviarsi già durante gli studi universitari verso percorsi di specializzazione, ferma restando la possibilità di accedere comunque, al di là del percorso prescelto, a tutti i tradizionali sbocchi professionali tipici del corso di laurea. Gli studenti che non effettuano una scelta specifica a favore di un percorso tematico aderiscono al c.d. percorso generale. Tale riforma dell'offerta formativa ha destato notevole interesse da parte delle potenziali matricole: difatti nel 2018, al momento di entrata in vigore del nuovo ordinamento, si è assistito a una ripresa significativa nel numero delle nuove immatricolazioni. In proposito, il CdS sta continuando nel suo impegno, per dare attuazione concreta al nuovo ordinamento, anche attraverso l'assistenza agli studenti, con iniziative specifiche (sono state organizzate assemblee e incontri pubblici di presentazione, momenti di accoglienza alle matricole) rivolte a permettere agli interessati di effettuare nel modo migliore, più informato e consapevole, la scelta tra i vari percorsi tematici. È inoltre in programma il monitoraggio costante dell'andamento di tali scelte, al fine di assicurare che i vari percorsi tematici previsti si mantengano aderenti agli effettivi interessi degli studenti iscritti. Per rendere più solido e aggiornato il corso di studi è inoltre stato ampliato e rafforzato il Tavolo di consultazione con gli *stakeholders*, prevedendone altresì riunioni con cadenze periodiche. Il Tavolo è stato inoltre completamente riformulato, in quanto dal precedente impianto, che prevedeva un unico Tavolo per l'intero Dipartimento, si è passati all'introduzione di un Tavolo specifico per ogni CdS, che è stato utilmente consultato ai fini della progettazione del nuovo ordinamento del corso di studi e per l'attivazione di nuovi tirocini e stage professionali. Questi, facilitando l'occupabilità degli studenti, contribuiscono a rendere più attraente il CdS. Questo intenso e importante lavoro di riformulazione sta portando risultati decisamente positivi.

Molto incoraggianti risultano i dati relativi alle carriere degli studenti, che si posizionano significativamente al di sopra delle medie comparabili, grazie anche al favorevole rapporto studenti-docenti che agevola la frequenza delle attività didattiche.

Da monitorare è l'indicatore relativo agli abbandoni tra il primo e il secondo anno (IC24), che risultano superiori alla media sia regionale che nazionale. A questo dato si contrappongono i positivi risultati, rispetto a tali medie, relativi ai CFU conseguiti e alla percentuale di esami sostenuti nel primo anno da parte degli studenti che invece proseguono nel loro percorso. Rispetto a tale indicatore sono state già attuate adeguate azioni di contrasto: fra le iniziative già adottate, la somministrazione di un test di ingresso, riguardante la preparazione iniziale, e i successivi corsi di recupero possono costituire un utile strumento per sostenere i nuovi iscritti nelle eventuali difficoltà iniziali. Analoghe considerazioni valgono per le attività recentemente intraprese e rafforzate di accoglienza e di assistenza alle matricole, nel loro approccio al corso di studi. Tali iniziative vanno ulteriormente incrementate e potenziate. Fra le ulteriori misure da adottare, si sta lavorando per fornire alle matricole in ingresso materiale di studio per rafforzare le loro conoscenze iniziali; potrebbe

essere utile valorizzare il ruolo dei tutor nel supporto alle matricole che manifestino difficoltà nell'intraprendere il percorso di studi universitario e al contempo prevedere anche un'apposita figura di sostegno e di riferimento a loro dedicata. Infine potrebbe essere utile predisporre, auspicabilmente a livello di Ateneo, un servizio di orientamento attitudinale per le future matricole.

Da segnalare anche il dato positivo relativo all'internazionalizzazione. Tale dato evidenzia che le azioni intraprese e gli incentivi previsti dalle nuove disposizioni vigenti nel CdS in materia di soggiorno Erasmus (riconoscimento di punti aggiuntivi rispetto alla media curricolare in sede di discussione di laurea, in base ai CFU acquisiti e all'attività di ricerca effettivamente svolta all'estero; individuazione di uno specifico delegato all'interno del Dipartimento) hanno determinato un netto miglioramento a partire dal 2018. È intenzione del CdS rafforzare ulteriormente l'attenzione e l'impegno in tal senso, individuando nuovi strumenti che possano agevolare la mobilità degli studenti, a partire da una valorizzazione delle conoscenze linguistiche e culturali proprie dei Paesi di scambio Erasmus, eventualmente in collaborazione con il Centro linguistico di Ateneo. Nel periodo dal 2017 in poi si è intensificata la ricognizione diretta a individuare esami soggetti a reciproco riconoscimento presso le Università estere convenzionate, così come si è rafforzato lo sforzo per potenziare l'internazionalizzazione del CdS attivando nuove partnership e collaborazioni con diversi Atenei (in particolare, vanno ricordati i contatti attualmente in corso con l'Università della Corsica). Fra le altre iniziative di internazionalizzazione è utile ricordare la rimodulazione del Tavolo di consultazione: divenuto un tavolo specifico per il Cds, declinato sulle caratteristiche peculiari del corso, si è arricchito di figure di rilievo internazionale, la cui presenza appare in grado di incentivare anche la mobilità all'estero di docenti/studenti, in entrata e in uscita.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi degli Indicatori relativi alla didattica

Indicatori Didattica: gli indicatori relativi alla carriera degli studenti evidenziano un buon livello qualitativo, come dimostra il fatto che, in tutti gli anni del quadriennio 2014-2017, la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è sensibilmente superiore e in aumento rispetto a quella territoriale e nazionale (indicatore iC01), passando da un 49,5% del 2014 al 59,8% del 2017 contro un 47,1% a livello regionale e un 42,5% a livello nazionale del 2014 e un 48,3% a livello regionale e 47,1% a livello nazionale nel 2017. Una identica considerazione, tranne che per l'anno 2017, vale per quanto riguarda la percentuale di laureati entro la durata regolare del CdS per il triennio 2016-2018 (indicatore iC02), che nel 2018 registra il 43,4% contro il 36,8% a livello regionale e il 34,4% a livello nazionale. Anche le percentuali relative agli studenti che provengono da altre Regioni (indicatore iC03) sono superiori a quelle territoriali e nazionali, tranne che per il 2018. Per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari/docenti (indicatore iC05), le percentuali del CdS in esame risultano inferiori rispetto ai dati territoriali e nazionali, con un calo nel 2017 e 2018. Senz'altro soddisfacente appare la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (i quali dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) (iC07), in linea e tendenzialmente in aumento soprattutto nel 2018 (pari al 60%), rispetto ai dati territoriali e nazionali. Non è invece stato possibile effettuare un'analisi circa l'occupabilità a distanza di un anno, in quanto i dati relativi agli indicatori iC06, iC06bis e iC06ter risultano non disponibili. Al fine di ottenere utili indicazioni anche in riferimento a questo aspetto il CdS ha predisposto uno specifico questionario in corso di invio ai laureati dall'anno 2016 in poi. Per quanto riguarda l'indicatore iC08, relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, si conferma il dato della percentuale pari costantemente al 100%, superiore a quelle, pur elevate, registrate a livello regionale e nazionale.

Indicatori Internazionalizzazione: a tale proposito si registrano dati inferiori del CdS rispetto alla media nazionale e a quella dell'area geografica per gli indicatori iC10, iC11, a differenza dell'indicatore iC12, superiore per gli 2014, 2015 e 2017. Deve segnalarsi comunque un netto miglioramento dell'indicatore iC11 nel 2018, risultato che può considerarsi espressione del positivo riscontro delle azioni intraprese, e tuttora in via di implementazione, da parte del CdS.

Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica: per quanto concerne questi indicatori risultati sicuramente soddisfacenti emergono per la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (**iC13**), che complessivamente si attestano sui livelli che emergono a livello territoriale e nazionale e in certi casi li superano, anche distaccandoli ampiamente (nel 2017 la percentuale è del 65,4% contro il 59,9% e il 55,6% a livello nazionale). Più in generale va registrata una performance migliore nel 2015 e nel 2017 rispetto al 2014 e al 2016. Anche per quanto riguarda la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16) la percentuale, a

partire dal 2015 fino al 2017, è ampiamente superiore a quelle regionali e nazionali, così come l'indicatore iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno).

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), a parte l'anno 2015, è inferiore, anche se solo di alcuni punti, alle medie regionali e nazionali.

Permane costante anche la tendenza, già evidenziata nella precedente rilevazione, relativa alla percentuale di ore della docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di docenza erogata (iC19), la quale appare inferiore a quella risultante a livello territoriale e nazionale, mantenendosi comunque sostanzialmente stabile a partire dal 2015.

Analisi degli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE: per quanto riguarda l'indicatore iC21, il CdS presenta dati sostanzialmente in linea con le medie territoriali e nazionali, salvo evidenziare una flessione nel 2016, dato però in ripresa nel 2017. Un *trend* positivo riguarda l'indicatore iC22, il quale evidenzia percentuali costantemente superiori a quelle territoriali e nazionali, seppur con un andamento altalenante nel quadriennio, con risultati particolarmente positivi nel 2017. Per quanto concerne il numero degli abbandoni del CdS negli anni successivi al primo (iC24), questo, mantenutosi inferiore ai dati territoriali e nazionali dal 2014 al 2017, si attesta e supera questi ultimi nel 2018.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ: per quanto concerne la soddisfazione complessiva del CdS da parte dei laureandi (iC25), questa può ritenersi sostanzialmente in linea con le medie territoriali e nazionali anche nel 2017 e 2018, in prosecuzione dal biennio precedente, attestandosi circa sull'88%. Una diminuzione nel triennio 2015-2017 si registra per quanto concerne la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26), che appare inferiore ai dati territoriali e nazionali, con una ripresa però nel 2018. I dati nettamente migliori rispetto a quelli territoriali e nazionali che nel 2015 e nel 2016 riguardavano i laureati occupati a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiaravano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC26ter) apparivano invece in diminuzione nel 2017. Tuttavia nel 2018 è possibile riscontrare un netto miglioramento, che porta questi dati al di sopra delle percentuali locali e nazionali e quasi al livello del 2015.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE: i dati del CdS che riguardano il rapporto studenti iscritti/docenti (iC27) sono sempre, a partire dal 2015, inferiori a quelli che si registrano nell'area geografica e a livello nazionale, e presentano una riduzione anche negli anni successivi, che si accentua nel 2018. Per quanto riguarda invece l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) i valori sono dal 2014 al 2016 superiori a quelli regionali e nazionali, mentre scendono a partire dal 2017, e nel 2018 l'indice risulta inferiore ad entrambi. Tali indicatori possono considerarsi espressione della sostenibilità ed efficacia dei corsi.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1 Rafforzamento dell'identità culturale del CdS

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Azione n. 1: verifica del grado di apprezzamento della nuova offerta formativa da parte degli studenti.

Modalità: monitoraggio delle scelte dei percorsi tematici da parte degli studenti.

Incontri periodici tra i docenti referenti dei percorsi tematici e gli studenti

RESPONSABILITÀ E SCADENZE

Responsabilità: il Responsabile del CdS, la Commissione Offerta formativa e il Presidente della Scuola di Giurisprudenza.

Scadenze: entro il prossimo anno

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Azione n. 2: confronto dei contenuti dell'offerta formativa con quelli erogati da omologhi CdS in Giurisprudenza.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: interlocuzione con i docenti referenti di omologhi CdS

Responsabilità: il Responsabile del CdS, la Commissione Offerta formativa e il Presidente della Scuola di Giurisprudenza.

Scadenze: entro il prossimo anno

OBIETTIVO N. 2 Rafforzamento e aggiornamento dell'identità professionale del CdS

Azione n. 1: Individuazione delle attività seminariali e laboratoriali, anche interdisciplinari, più idonee ad affiancare e integrare la didattica tradizionale.

Modalità: Incontri periodici con il Tavolo di consultazione del CdS.

Coinvolgimento di alcuni degli stakeholders nell'attività di didattica integrativa

Responsabilità: il Responsabile del CdS, la Commissione Offerta formativa e il Presidente della Scuola di Giurisprudenza.

Scadenza: entro il prossimo anno accademico

OBIETTIVO N.3

Incremento delle iscrizioni e della qualità degli studenti in ingresso.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 1: Rafforzare l'attività di "orientamento attivo" negli Istituti di istruzione secondaria superiore.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità:

- Stipulare ulteriori convenzioni con le Direzioni scolastiche degli Istituti di istruzione secondaria superiore del territorio almeno provinciale.

- Sviluppare una collaborazione sistematica con l'Ufficio scolastico regionale nell'elaborazione di specifici progetti di educazione finanziaria, educazione alla legalità, ai diritti, alla cittadinanza.

- Partecipare ai bandi MIUR finalizzati a rafforzare la collaborazione tra l'Università e le scuole del territorio nello svolgimento di esperienze orientative e attività laboratoriali.

Responsabile: il Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato all'orientamento e al Presidente della Scuola.

Scadenza:

Entro un anno.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 2: Realizzare una campagna di comunicazione specificamente dedicata all'offerta formativa del CdS, con particolare attenzione all'impiego dei *social media* e di internet nella promozione dell'immagine dello stesso.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: attivare le procedure selettive per l'assegnazione dell'incarico a una agenzia di comunicazione specializzata.

Responsabilità: il Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato all'orientamento, al Presidente della Scuola e al Direttore del Dipartimento.

Scadenza: entro un anno.

OBIETTIVO N. 4:

Incremento dei soggiorni Erasmus.

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Azione n. 1 Aumentare il numero degli esami, non strettamente legati al diritto positivo vigente, che, se sostenuti all'estero, possono essere integralmente riconosciuti nel CdS e comunicare tali informazioni agli studenti fin dal primo anno di corso.

RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Responsabilità:

il Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato Erasmus.

Scadenza:

entro un biennio.

OBIETTIVO N. 5:

Favorire il proficuo inserimento delle matricole nella realtà universitaria

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 1 Fornire alle matricole materiale di studio per rafforzare le loro conoscenze iniziali

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: predisposizione di una dispensa dedicata

Responsabilità: il Presidente della Scuola, il Responsabile del CdS e il Referente AQ Didattica

Scadenze: entro il prossimo anno.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 2 Istituire un'apposita figura di sostegno e di riferimento dedicata alle matricole

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: Bandire una procedura selettiva rivolta all'individuazione di soggetto in possesso di adeguate competenze

Responsabilità: il Presidente della Scuola, il Responsabile del CdS e il Responsabile del servizio tutor

Scadenze: entro il prossimo anno.

OBIETTIVO N. 6

Potenziamento del sistema di rilevamento delle criticità.

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Azione 1. Intraprendere attività di sensibilizzazione degli studenti circa l'esistenza del sistema di segnalazione delle criticità, attraverso specifiche indicazioni fornite alle matricole in sede di prima accoglienza, nel corso di incontri con i Rappresentanti degli studenti, mediante le Assemblee studentesche e con ogni altra modalità idonea di diffusione della conoscenza dell'indirizzo email dedicato.

Azione 2. Previsione di eventuali altri canali di comunicazione e di segnalazione.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: in linea con il documento di gestione, il Presidente della Scuola

Scadenze:

per Azione 1: entro il prossimo anno accademico.

per Azione 2: entro il prossimo anno accademico

OBIETTIVO N. 7:

Rafforzamento delle azioni di orientamento *in itinere*

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 1 Illustrare alle matricole e agli studenti del secondo e del terzo anno le specificità dei percorsi tematici che caratterizzano l'offerta formativa.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: Organizzare assemblee e momenti pubblici di presentazione; Realizzare seminari dedicati;

Predisporre di attività di tutoraggio specifico.

RESPONSABILITÀ:

Responsabile del CdS congiuntamente al Delegato orientamento.

SCADENZE:

Entro un anno.

AZIONE DA INTRAPRENDERE

Azione n. 2 Rafforzare le attività di supporto agli studenti nell'elaborazione della tesi di laurea.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Modalità: Organizzazione periodica di seminari ai quali prendano parte i docenti del CdS, i dottorandi e assegnisti di ricerca del CdS, il personale bibliotecario.

Responsabilità: il Presidente della Scuola di Giurisprudenza e il Delegato orientamento.

Scadenza: entro il prossimo anno accademico

OBIETTIVO N. 8

Nell'ambito dell'orientamento in uscita, rafforzare la consapevolezza delle opportunità professionali connesse ai percorsi tematici che caratterizzano la nuova offerta formativa.

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Coinvolgimento di specifiche figure professionali (quali giuristi d'impresa, esperti di logistica e trasporti, manager culturali, operatori pubblici e privati del settore sicurezza).

Organizzazione di seminari e incontri di approfondimento

Responsabile: il Presidente della Scuola di Giurisprudenza, il Delegato orientamento, i docenti referenti dei percorsi tematici.

Scadenze: entro il prossimo anno accademico.

OBIETTIVO N. 9

Monitoraggio opinioni dei laureandi

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Predisposizione di uno specifico questionario da somministrare agli studenti dell'ultimo anno del CdS.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Responsabile del CdS

Scadenze: entro un anno.

OBIETTIVO N. 10

Monitoraggio della condizione occupazionale dei laureati negli ultimi tre anni accademici, anche al **fine di acquisire serie storiche di dati da confrontare con quelli che saranno rilevati al completamento del primo ciclo dell'attuale offerta formativa modificata dall'a.a. 2018/2019**

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Invio di un questionario ai laureati degli ultimi tre anni per accertare la loro condizione lavorativa (ad esempio: se sono occupati; se svolgono una professione attinente al titolo di studio conseguito; attraverso quali canali sono stati informati delle opportunità lavorative).

RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Responsabile: il Presidente della Scuola di Giurisprudenza e il Delegato tirocini e stage.

Scadenze: il primo rilevamento entro i prossimi tre anni accademici, con riproposizione triennale

OBIETTIVO N. 11

Monitoraggio opinioni dei laureati

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Predisposizione di uno specifico questionario da somministrare ai laureati nell'anno successivo al conseguimento della laurea.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Responsabile del CdS

Scadenze: entro un anno.

OBIETTIVO N. 12

Monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa in termini di esiti occupazionali

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Analisi dei dati relativi al percorso di studio, ai risultati degli esami e agli esiti occupazionali dei laureati del CdS anche su base regionale e confronto, mediante le analisi di Alma Laurea, dei dati del CdS con quelli degli altri CdS della medesima classe attivati negli altri Atenei marchigiani.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: il Responsabile del CdS

Scadenze: entro un anno.

OBIETTIVO N. 13

Rafforzare le opportunità di inserimento degli studenti e dei laureati nel mondo del lavoro e potenziare le azioni di orientamento in uscita

AZIONE DA INTRAPRENDERE E MODALITÀ

Attivazione di nuovi tirocini, stage e interventi di orientamento, individuati tenendo conto anche delle esperienze previste per studenti e laureati della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale mediante sottoscrizione di nuove convenzioni con aziende, studi professionali e pubbliche amministrazioni per l'attivazione di tirocini formativi a favore sia degli studenti durante il CdS sia dei laureati.

RESPONSABILITÀ – SCADENZE

Responsabile: Responsabile del CdS e Delegato tirocini e stage.

Scadenze: entro un triennio.